



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI  
e DISABILITÀ

salute@certregione.fvg.it  
salute@regione.fvg.it  
tel + 39 040 377 5551  
I - 34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10

D. L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, art. 9-ter. Decreto di quantificazione del fatturato totale 2020-2021 per l'acquisito di dispositivi medici con oneri a carico del Servizio sanitario regionale.

## IL DIRETTORE CENTRALE

### VISTI E RICHIAMATI:

- la Direttiva 90/385/CEE del Consiglio del 20 giugno 1990 relativa ai dispositivi medici impiantabili attivi;
- la Direttiva 98/79/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 1998 relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro;
- la Direttiva 98/79/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 1998 relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro;
- il D.Lgs 14 dicembre 1992, n. 507, "Attuazione della direttiva 90/385/CEE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi";
- il D.Lgs 24 febbraio 1997, n. 46, "Attuazione della direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici";
- Il D.Lgs 8 settembre 2000, n. 332, "Attuazione della direttiva 98/79/CEE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro";
- il Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione;
- il Regolamento (UE) 2020/561 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica il regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni;
- il Regolamento (UE) 2022/112 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 gennaio 2022 che modifica il regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente;

- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", come modificata dall'art. 124 del DL 19 maggio 2020, n. 34, ed in particolare l'allegato tabella A, parte II-bis, "Beni e servizi soggetti all'aliquota del 5 per cento";
- l'articolo 1, comma 131 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che prevede che: "(...) Al fine di razionalizzare le risorse in ambito sanitario e di conseguire una riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi, anche al fine di garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, al comma 13 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135: (...) b) alla lettera f), le parole: «al valore del 4,9 per cento e, a decorrere dal 2014, al valore del 4,8 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «al valore del 4,8 per cento e, a decorrere dal 2014, al valore del 4,4 per cento» (...)", ovvero fissa il tetto di spesa nazionale e a livello di ogni singola regione al 4,4 per cento riferito al fabbisogno sanitario nazionale standard per i motivi indicati nella norma;
- l'art. 9-ter del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e successivamente novellato, che ha previsto rispettivamente quanto segue:
  - i. al comma 1 lettera b), che "(...) al fine di garantire, in ciascuna regione, il rispetto del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici fissato, coerentemente con la composizione pubblico-privata dell'offerta, con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro il 15 settembre 2015 e da aggiornare con cadenza biennale, fermo restando il tetto di spesa nazionale fissato al 4,4 per cento, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti a proporre ai fornitori di dispositivi medici una rinegoziazione dei contratti in essere che abbia l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, rispetto a quelli contenuti nei contratti in essere, senza che ciò comporti modifica della durata del contratto stesso";
  - ii. al comma 6, che "Ferma restando la trasmissione, da parte delle aziende fornitrici di dispositivi medici, delle fatture elettroniche al Sistema di interscambio (SDI), ai fini del successivo invio alle amministrazioni destinatarie secondo le regole definite con il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55, ed al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in applicazione dell'articolo 7-bis, comma 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, le informazioni concernenti i dati delle fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici acquistati dalle strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale sono trasmesse mensilmente dal Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero della salute. Le predette fatture devono riportare il codice di repertorio di cui al decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2010. Con successivo protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'Agenzia delle entrate e il Ministero della salute sono definiti:
    - a) i criteri di individuazione delle fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici acquistati dalle strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale (...);
  - iii. al comma 8, che: "Il superamento del tetto di spesa a livello nazionale e regionale di cui al comma 1, lettera b), per l'acquisto di dispositivi medici, rilevato sulla base del fatturato di ciascuna azienda al lordo dell'IVA è dichiarato con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 settembre di ogni anno. La rilevazione per l'anno 2019 è effettuata entro il 31 luglio 2020 e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile dell'anno seguente a quello di riferimento, sulla base dei dati risultanti dalla fatturazione elettronica, relativi all'anno solare di riferimento. Nell'esecuzione dei contratti, anche in essere, è fatto obbligo di indicare nella fatturazione elettronica in modo separato il costo del bene e il costo del servizio";

- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 dicembre 2018, modificato e integrato dal D.M. 27 dicembre 2019, recante *“Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.”*;
- il Decreto del Ministero della Salute 24 maggio 2019 (*Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale*), pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 147 del 25-06-2019 – Supplemento Ordinario n. 23;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”*, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale, nell'ambito del Titolo VI rubricato «Misure fiscali», in particolare con l'articolo 124, commi 1 e 2 ha modificato la tabella A, parte II-bis, aggiungendo l'elenco dei beni necessari per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 tra quelli alla cui cessione si applica l'aliquota IVA agevolata del 5%, precisando che le cessioni effettuate entro il 31 dicembre 2020, sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), comma 452, che prevede che le cessioni di *“strumentazione per diagnostica per Covid-19 che presenta i requisiti applicabili di cui alla direttiva 98/79/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 ottobre 1998, o al regolamento (UE) 201/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, e ad altra normativa dell'Unione europea applicabile”* sono esenti dall'IVA, dal 20 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022;
- l'articolo 1, comma 287, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) che dispone che *“I dispositivi medici correlati alle azioni di contenimento e contrasto della pandemia di SARS-CoV-2, di cui all'elenco « Acquisti di dispositivi e attrezzature per il contrasto all'emergenza COVID-19», pubblicato nel sito internet istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, acquistati dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, non sono considerati, per gli anni 2020 e 2021, ai fini del computo del tetto di spesa di cui all'articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125”*;
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27, rubricata *“Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale”*, e ss.mm.ii., ed in particolare:
  - i. l'art. 3 (*Enti del Servizio sanitario regionale*) che definisce la composizione degli enti del Servizio Sanitario Regionale (enti del SSR) costituita da l'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS), l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI), l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC), l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste (IRCCS Burlo), l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" di Aviano (IRCCS CRO);
  - ii. l'art. 4 (*Livelli di governo del Servizio sanitario regionale*), che al comma 4 prevede che l'Azienda regionale di coordinamento della salute (ARCS) fornisce, tra l'altro, il supporto per acquisti centralizzati di beni e servizi per il Servizio sanitario regionale e *“svolge attività di monitoraggio e vigilanza sugli enti di cui all'articolo 3, fornendo costantemente i dati rilevati alla Direzione centrale di cui al comma 1”*.;
- le note del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute:
  - i. prot. n. 0001341-P-19/02/2016, *“Fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici – Indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, comma 6, del Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78”*;
  - ii. prot. n. 0003251-P-21/04/2016, *“Fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici – Indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, comma*

6, del Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 – Integrazione alla nota del 19 febbraio 2016”;

- iii. prot. n. 0007435-17/03/2020-DGPROGS-MDS-P, “Fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici – Individuazione delle fatture di interesse per l’applicazione delle disposizioni previste dall’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015 n. 78, come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 557”, con cui ha fornito le indicazioni operative per:
- l’individuazione dei dispositivi medici che rientrano nell’ambito di applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, comma 6, del decreto-legge 78/2015 e s.m.i.;
  - l’individuazione delle fatture che rientrano nel campo di applicazione;
  - la contabilizzazione dei dispositivi medici relativi all’assistenza integrativa e protesica;
- la circolare n. 9/2021 del 3 marzo 2021 dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, “Trattamento IVA per le importazioni dei beni necessari al contenimento e alla gestione dell’emergenza Covid-19”, che tra l’altro fornisce un quadro sinottico del trattamento ai fini IVA afferente ai prodotti in oggetto;

**DATO ATTO** che:

- l’Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l’epidemia Covid-19 un’emergenza di sanità pubblica internazionale e che con successiva Dichiarazione della medesima organizzazione, datata 11 marzo 2020, l’epidemia da COVID-19 è stata valutata come “pandemia” in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e che lo stesso è stato prorogato con successivi provvedimenti e da ultimo con legge 19 maggio 2022, n. 52 di conversione con modificazioni del decreto legge n. 24/2022, fino al 24 marzo 2022;

**PRESO ATTO** delle comunicazioni del Direttore dell’Ufficio IV – Analisi aspetti economico-patrimoniali e definizione del fabbisogno SSN del Ministero della Salute:

- del 20 maggio 2021 avente ad oggetto “fatture elettroniche dispositivi medici anno 2020”, acquisita agli atti con prot. n. 16902/2021, con cui ha rappresentato alla Commissione salute che “... non sono state inserite, se non in una piccolissima percentuale, le voci obbligatorie che erano state indicate con l’allegata circolare del 17.03.2020, prot. N. 7435. In particolare il problema si è evidenziato in merito alla compilazione del campo < Riferimento Amministrazione > (voce CE/SP identificata dalla struttura sanitaria). ...Con riferimento al 2020, in considerazione della difficoltà riscontrate che non consentono di individuare con immediatezza le fatture elettroniche di interesse per l’applicazione della normativa citata, si fa presente che si procederà, come previsto per il 2019 nella circolare del 17 marzo 2020, ad inviare a ciascuna regione lo scarico dei dati delle fatture elettroniche che ciascuna regione provvederà ad analizzare e riconciliare con il fatturato risultante dalla contabilità degli enti del proprio SSR.”;
- del 25 maggio 2021 e del 8 giugno 2021, avente ad oggetto “Fatture elettroniche DM 2020 - Friuli Venezia Giulia”, acquisita agli atti con prot. n. 18591/2021, con cui ha fatto presente che “si procederà, come previsto per il 2019 nella circolare del 17.03.2020, ad inviare a ciascuna regione lo scarico dei dati delle fatture elettroniche che ciascuna regione provvederà ad analizzare e riconciliare con il fatturato risultante dalla contabilità degli enti del proprio SSR.” ed ha trasmesso i dati di dettaglio delle fatture elettroniche da riconciliare con il fatturato risultante dalla contabilità degli enti del proprio SSR;

**DATO ATTO** della nota trasmessa dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità agli Enti del SSR, prot. n. 19473 del 24/06/2021, “Fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici – Individuazione delle fatture di interesse per l’applicazione delle disposizioni previste dall’articolo 9-ter del

decreto-legge 19 giugno 2015 n. 78, come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1, comma 557 – richiesta di certificazione dei dati di fatturazione 2020”;

**PRESO ATTO** dei Decreti dei Direttori generali degli Enti del SSR trasmessi alla Direzione centrale salute e conservati agli atti:

- i. Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina - decreto n. 560, dd. 28/06/2021 “Ricognizione fatturato dispositivi medici anno 2020”;
- ii. Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - decreto n. 767, dd. 16/07/2021, “Fatturato dispositivi medici anno 2020 dell’Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale”;
- iii. Azienda sanitaria Friuli Occidentale - decreto n. 598, dd. 29/06/2021 “Fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici – Certificazione dati di fatturazione 2020”;
- iv. Azienda regionale di coordinamento per la salute - decreto n. 97, dd. 24/06/2021 “Fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici 2020”;
- v. IRCCS “Burlo Garofolo” - decreto n. 72, dd. 25/06/2021 “Fatturato dispositivi medici anno 2020”;
- vi. IRCCS CRO - decreto n. 235, dd. 25/06/2021 “Fatturato dispositivi medici anno 2020”;

**ATTESO** che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha provveduto a riscontare la predetta richiesta ministeriale di cui al prot. n. 18591/2021 in due fasi:

- con mail del 01.07.2021, inviando il fatturato 2020 per singolo fornitore certificato da ogni Ente del SSR ed il fatturato regionale per l’acquisto di dispositivi medici suddiviso per fornitore come risultante dall’aggregazione dei dati certificati dai singoli Enti del SSR, precisando che “... ARCS svolge attività di supporto per acquisti centralizzati di beni e servizi per il Servizio Sanitario regionale, acquista i dispositivi medici per poi cederli agli Enti del SSR e, come richiesto dalla rilevazione, il costo riportato nel CE è pari all’imponibile e non al lordo dell’IVA.”;
- con mail del 04.10.2021 ritrasmettendo, a seguito di intervenute interlocuzioni telefoniche, i dati complessivi regionali richiesti, al lordo dell’iva per tutti gli Enti del SSR, per adeguata rappresentazione, in linea con quanto disposto dall’art. 9-ter, comma 8, del DL 78/2015;

**PRESO ATTO:**

- del prot. n. 0040486-14/11/2023-DGPROGS-MDS-P del Ministero della Salute, “Ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2019, 2020, 2021”, con cui, per dare attuazione al citato art. 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015 n. 78, è chiesto “(..) al fine di individuare anche per gli anni 2020 e 2021 l’ammontare del fatturato utile per la verifica del superamento del tetto di spesa, tenuto conto altresì del permanere della situazione d’incompletezza dei dati riferiti alla fatturazione elettronica”
  - 1) che i direttori generali di ciascun ente dei singoli Servizi sanitari regionali e delle province autonome provvedano ad una formalizzazione del fatturato (al lordo ed al netto dell’IVA) per singolo fornitore di dispositivi medici (anche alla luce dei dati rilevati dalle fatturazioni elettroniche per l’anno 2020 già trasmessi dallo scrivente Ministero con precedenti comunicazioni, e per l’anno 2021 come allegati alla presente), evidenziando separatamente il valore dei dispositivi medici utilizzati per fronteggiare l’emergenza pandemica che, come previsto dalla richiamata norma, dovrà essere esclusa dal procedimento di calcolo dello scostamento dal tetto di spesa;
  - 2) che, con atto regionale, si provveda alla quantificazione del fatturato totale. Quest’ultimo dato sarà utilizzato ai fini della certificazione dello scostamento rispetto al tetto di spesa”;
- del prot. n. 698591, del 16/11/2023, “Ripiano del superamento del tetto di spesa per l’acquisto dei dispositivi medici per gli anni 2019, 2020, 2021 – richiesta di formalizzazione del fatturato”, con cui la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità (DCS) ha indicato ai Direttori generali degli Enti del SSR di dar seguito alla richiesta di certificazione del Ministero della Salute;

**ATTESO** che, in riferimento alla succitata richiesta ministeriale, il 24 novembre 2023 il Coordinamento tecnico dell'area economico-finanziaria della Commissione Salute ha rappresentato al Ministero della Salute, con nota conservata agli atti di questa Direzione, prot. n. 778129 del 18.12.2023, che *"le regioni e le province autonome sono a richiedere che la tempistica prevista possa essere posticipata al 20 dicembre per la ricognizione relativa all'anno 2019 e al 31 gennaio per la ricognizione relativa all'anno 2020-2021"* ed ha chiesto inoltre *conferma che gli importi richiesti possano essere trasmessi al lordo IVA, come peraltro previsto in norma e nella intesa 182/CSR del 7 novembre 2019.*" e, in riferimento agli anni 2020-2021, di *"poter acquisire l'elenco "acquisti di dispositivi e attrezzature per il contrasto dell'emergenza Covid-19" pubblicato sul sito internet istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, acquistati dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano", in quanto non reperibili sul sito indicato*;

**PRESO ATTO** che il Ministero della Salute, come da comunicazione agli atti, prot. n. 803816 del 27.12.2023:

- in data 13 dicembre 2023 ha accolto la richiesta del Coordinamento tecnico dell'area economico-finanziaria della Commissione Salute individuando *"... nel 22.01.2024 il termine per l'invio di quanto richiesto relativamente agli anni 2020 e 2021. Si precisa, infine, la non obbligatorietà di produrre i dati richiesti anche al netto dell'IVA. Ciò potrà essere fatto solo se gli stessi risultano disponibili."*;
- in data 22 dicembre 2023 ha inviato *"l'elenco, ricavato sulla base delle informazioni presenti sul sito internet richiamato dall'articolo 1, comma 287, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che può essere utilizzato dalle regioni e dalle province autonome per l'applicazione delle disposizioni previste nella medesima norma"*;

**EVIDENZIATO** che:

- con prot. 810896 del 29.12.2023, *"Ripiano del superamento del tetto di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici per gli anni 2019, 2020, 2021 – richiesta di formalizzazione del fatturato – posticipo dei termini"* la Direzione Centrale Salute ha trasmesso agli Enti del Servizio Sanitario Regionale l'elenco dei dispositivi e attrezzature per il contrasto dell'emergenza Covid-19 fornito dal Ministero della salute ed ha prorogato i termini di riscontro al 10 gennaio 2024;
- con comunicazione mail del 10 gennaio 2024 il termine è stato ulteriormente rinviato al 18 gennaio 2024 su suggerimento del Direttore del Servizio economico finanziario, stante *"le situazioni che di giorno in giorno si stanno presentando"*;

**ATTESO** che i Direttori Generali degli Enti del SSR hanno provveduto alla certificazione del fatturato per gli anni 2020 e 2021 per singolo fornitore, secondo quanto richiesto dal Ministero della Salute con la richiamata nota prot. 0040486-14/11/2023-DGPROGS-MDS-P, con gli atti di seguito riportati:

- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC) - decreto n. 58, del 19 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Fatturato dispositivi medici anno 2020 Azienda sanitaria Friuli centrale – rettifica del decreto del Direttore Generale n. 767 del 16.07.2021"* e decreto n. 59, del 19 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Fatturato dispositivi medici anno 2021"* acquisiti agli atti sub prot. n. 42384, del 22.01.2024;
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) - decreto n. 36, del 18 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Nuova ricognizione fatturato dispositivi medici anno 2020"* e decreto n. 37, del 18 gennaio 2024, avente ad oggetto *"fatturato dispositivi medici anno 2021"*, acquisiti agli atti sub prot. n. 42313, del 22.01.2024;
- Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) - decreto n. 42, del 19 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Fatturato dispositivi medici anno 2020 – Rettifica decreto del Direttore Generale n. 598 del 29/06/2021"*, e decreto n. 43, del 19 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Fatturato dispositivi medici anno 2021"* acquisiti agli atti sub prot. n. 42848, del 22.01.2024;
- IRCCS "Burlo Garofolo" - decreto n. 11, del 18 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Fatturato dispositivi medici anno 2020. Riadozione"*, e decreto n. 12, del 18 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Fatturato dispositivi medici anno 2021."*, acquisiti agli atti sub prot. n. 42329, del 22.01.2024;
- IRCCS "CRO" di Aviano – deliberazione n. 13, del 18 gennaio 2024, avente ad oggetto *"Fatturato dispositivi medici anno 2020: rettifica deliberazione n. 235 del 25.06.2021"*, acquisito

agli atti *sub* prot. n. 39363, del 18.01.2024, e deliberazione n. 14, del 18 gennaio 2024, avente ad oggetto "Fatturato dispositivi medici anno 2021", acquisito agli atti *sub* prot. n. 39362, del 18.01.2024;

- Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) - decreto n. 4 del 22 gennaio 2024, avente ad oggetto: "Fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici per gli anni 2020 e 2021 – certificazione dati comprensivi di IVA e con dettaglio dei costi Covid", acquisito agli atti *sub* prot. n. 44547, del 22.01.2024;

**CONSIDERATO** pertanto di quantificare il fatturato totale della spesa sostenuta dagli Enti del Servizio sanitario regionale per gli anni 2020 e 2021 al lordo dell'IVA, sulla base del fatturato per singolo fornitore di dispositivi medici di cui alle deliberazioni dei direttori generali degli Enti del Servizio sanitario regionale *ut supra* richiamati nell'importo di:

- euro 171.103.739,61, IVA inclusa, per l'anno 2020;
- euro 187.220.367,81, IVA inclusa, per l'anno 2021;

**PRECISATO**, per fini di mera chiarezza e trasparenza, che i fatturati totali per gli anni 2020 e 2021 sono stati calcolati quale sommatoria degli importi dei fatturati esposti e certificati nei provvedimenti sopra richiamati e che il dettaglio del fatturato totale per singolo fornitore per gli anni 2020 e 2021 è agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con prot. n. GRFVG-GEN-2024-0045008, del 22.01.2024 e che gli importi predetti sono da intendersi al netto del fatturato per acquisiti COVID-19;

**VISTI:**

- il D. Lgs. n. 502/1992;
- il D.P.R. 14/1/1997;
- la L.R. n. 7/2000;
- la L.R. n. 27/2018;
- la L.R. n. 22/2019;

**VISTI:**

- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
- la D.G.R. 19.6.2020, n. 893, "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni *centrali e degli enti regionali*" e successive modifiche";

### Decreta

1. di quantificare il fatturato totale al lordo dell'IVA per l'acquisto di dispositivi medici con oneri a carico del Servizio sanitario regionale, al netto del fatturato relativo agli acquisiti di dispositivi medici per fronteggiare l'emergenza COVID-19, sulla base dei dati certificati con deliberazione dei Direttori generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR):
  - per l'anno 2020 in euro 171.103.739,61;
  - per l'anno 2021 in euro 187.220.367,81;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione FVG e nel sito internet della Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) nella sezione dedicata alla presente procedura nonché di inviarlo agli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) interessati.

IL DIRETTORE CENTRALE  
Dott.ssa Gianna Zamaro  
FIRMATO DIGITALMENTE

Responsabile del procedimento: Gianna Zamaro  
Responsabile dell'istruttoria: Aba Pettinelli